



Settore Lavori Pubblici,
Manutenzioni e Patrimonio,

AVVISO PUBBLICO

per l'affidamento in concessione gratuita, per finalità sociali, dei beni confiscati alla criminalità organizzata, di proprietà comunale, a favore di soggetti privati.

Destinazione di beni confiscati ai sensi dell'art.3 della Legge 07/03/1996 n.109 e s.m.i e dell'art. 48 comma 3, lettera c) del D.Lgs 159 del 06/09/2011.

Si premette che il Comune di Andria, in conformità della Legge 109/96, nonché dell'art.48, comma 3, lettera c) del D.Lgs 159/2011, promuove l'utilizzo a fini sociali degli immobili confiscati alla criminalità organizzata facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune di Andria e non utilizzabili per finalità istituzionali.

Il D.Lgs. 159/2011 prevede che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata siano trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione e che tali enti *possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11/08/1991 n.266, a cooperative sociali di cui alla legge 08/11/1991 n.381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 09/10/1990 n.309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 08/07/1986 n.349 e s.m.i., e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti ai sensi della legge del 18/08/2015 n.141*.

ART.1 – OGGETTO E FINALITÀ DEL PRESENTE AVVISO

Il presente Avviso Pubblico ha per oggetto l'individuazione della manifestazione di interesse dei soggetti cui concedere in uso i seguenti beni immobili:

1	Terreno agricolo sito in c.da Parco Excelsis Fg.83 p.lla 38 –metà (mq 3'052,00) Beni destinati a finalità sociali, in particolare per essere adibito a sedi di organizzazioni di volontariato che operano nel sociale.
---	--

2	Terreno con fabbricato rurale sito in c.da Murge di Toro. Fg.132 p.lle 476 (mq 19'855,00) Fg.132 p.lla 638 sub 1(fabbricato rurale compresa area di pertinenza scoperta mq 133), Fg.132 p.lla 618 (mq 58,0) Beni destinati a finalità sociali, in particolare per essere adibito a sedi di organizzazioni di volontariato che operano nel sociale.
---	---



Settore Lavori Pubblici,
Manutenzioni e Patrimonio,

3	Terreno con fabbricato rurale sito in c.da Monte Carafa. Fg.125 p.lle 87 e 88 (mq 2'585,00 + mq 2'770,00) Fg.125 p.la 351(fabbricato rurale mq 55,00) Beni destinati a finalità sociali, in particolare per essere utilizzati come centro di recupero per tossicodipendenti gestito direttamente dall'Amministrazione comunale o per tramite di associazioni di volontariato.
---	--

I beni immobili di cui sopra sono descritti nelle allegate schede descrittive.
L'Amministrazione comunale concederà i beni confiscati nello stato in cui li ha acquisiti al proprio patrimonio.

CIÒ PREMESSO, SI INVITANO I SOGGETTI DESTINATARI DEL PRESENTE AVVISO A VOLER AVANZARE RICHIESTA DI CONCESSIONE, PER FINALITÀ SOCIALI, SECONDO LE MODALITÀ DI SEGUITO RIPORTATE E NEL RISPETTO DELLE DESTINAZIONI PREVISTE DAI DECRETI DI TRASFERIMENTO DI CIASCUN BENE.

ART.2 – SOGGETTI DESTINATARI

I soggetti a cui possono essere concessi a titolo gratuito i beni confiscati per finalità sociali sono quelli di cui all'art. 48 comma 3, lettera c) del D.Lgs 159 del 06/09/2011 e precisamente:

- a comunità, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali;
- ad associazioni di volontariato di cui alla legge 11/08/1991 n.266 e s.m.i.;
- a cooperative sociali di cui alla Legge 08/11/1991 n.381 e sm.i.;
- a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti o sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al DPR 09/10/1990 n.309 e s.m.i.;
- alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art.13 della Legge 08/07/1986 n.349 e s.m.i.;
- agli operatori dell'agricoltura sociale di cui alla legge 18/08/2015 n.141.

Tra le organizzazioni, enti ed associazioni di cui all'art. 48 comma 3, lettera c) del D.Lgs 159 del 06/09/2011 che possono presentare istanza di concessione rientrano anche:

- le organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'art.10 del D.Lgs 04/12/97 n.460 iscritte alla data di pubblicazione del bando all'anagrafe unica delle Onlus presso il Ministero delle Finanze (DM 18/07/2003 n.266);
- le organizzazioni non governative iscritte alla data di pubblicazione del bando al Registro Nazionale delle O.N.G. ai sensi della Legge n.49/87;
- gli enti civilmente riconosciuti ai sensi degli articoli 4 e 5 Legge 20/05/1985 n.222, articoli 21 e 22 Legge 22/11/1988 n.516; art.18 Legge 22/11/1988 n.517; art. 22 Legge 08/03/1989 n.101; art.11 Legge 12/04/1995 n.116; art.24 Legge



Settore Lavori Pubblici,
Manutenzioni e Patrimonio,

29/11/1995 n.520 delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;

- le associazioni di promozione sociale di cui alla legge 383 del 07/12/2000 “Disciplina delle associazioni di promozione sociale” iscritte alla data di pubblicazione del bando al Registro Nazionale e Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale (decreto Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali 14/11/2001 n.471);
- le associazioni iscritte alla data di pubblicazione del bando all’Albo di cui all’art. 22 co.1 della Legge Regionale Puglia 21/03/2007 n.7 “Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita lavoro in Puglia”;
- le associazioni iscritte alla data di pubblicazione del bando al Registro Nazionale delle associazioni che svolgono attività in favore dei migranti, istituito presso il Ministero della Solidarietà Sociale dal DPR 394/99;
- le associazioni sportive dilettantistiche riconosciute e iscritte alla data di pubblicazione del bando al Registro Nazionale delle A.S.D. del C.O.N.I.;
- i consorzi di cui all’art.8 della L.381/91 che abbiano la base sociale formata per il cento per cento da cooperative sociali;
- le cooperative sociali di cui alla Legge 08/11/1991 n.381, il cui fatturato derivante dall’esercizio delle attività agricole svolte sia prevalente; nel caso in cui il suddetto fatturato sia superiore al 30 per cento di quello complessivo, le medesime cooperative sociali sono considerate operatori dell’agricoltura sociale in misura corrispondente al fatturato agricolo (art. 2 della Legge 18/08/2015 n.141);
- i raggruppamenti di associazioni all’interno dei quali vi sia almeno un soggetto sopra elencato.

Sono ammesse altresì le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) e/o Associazioni Temporanee di Impresa (ATI) che dovranno essere costituite entro 30 giorni dalla comunicazione dell’avvenuta aggiudicazione. I requisiti di ammissione devono essere posseduti da tutti i soggetti facenti parte della ATS e/o ATI.

Non si terrà, pertanto, conto di istanze provenienti da soggetti non rientranti in tali categorie e comunque non operanti in detto settore.

ART.3 - FINALITA’

La concessione del bene è finalizzata al suo pieno utilizzo per realizzare attività sociali in senso ampio al servizio del territorio al fine di rafforzare e accrescere la cultura della legalità e creare un’opportunità di sviluppo e di lavoro, con l’obiettivo di creare centri e luoghi di aggregazione al fine di combattere il disagio sociale, l’emarginazione, l’isolamento, la disoccupazione.

ART.4 - VERBALE DI SOPRALLUOGO

I soggetti partecipanti definiti al precedente art.2 dovranno effettuare *sopralluogo* presso gli immobili in oggetto, *pena l’esclusione dalla procedura*. Tale sopralluogo dovrà essere effettuato dal Legale Rappresentante del soggetto giuridico candidato o da persona da lui



Settore Lavori Pubblici,
Manutenzioni e Patrimonio,

incaricata munita di delega scritta, previo appuntamento telefonico al numero 0883.290/448/447/443 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00).

Durante il sopralluogo i soggetti partecipanti dovranno prendere atto delle condizioni degli immobili. Di quanto sopra dovrà essere fatta menzione nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico (Allegato 1).

ART.5 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

I soggetti interessati alla concessione di uno o più beni, dovranno avanzare all'Amministrazione Comunale, per ciascun bene che intendono ottenere in concessione, apposita richiesta per conseguire l'assegnazione, utilizzando il modello allegato alla presente lettera invito (ALLEGATO N.1) .

La richiesta, in carta semplice, deve essere compilata in ogni sua parte, sottoscritta dal legale rappresentante e indirizzata al Comune di Andria – Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni e Patrimonio.

La richiesta, pena il non accoglimento, oltre ad essere sottoscritta dal legale rappresentante, deve recare l'indicazione precisa della denominazione, della natura giuridica, della sede legale e del recapito del richiedente.

Alla richiesta dovrà essere allegato, in originale o copia conforme autenticata norma di legge, la seguente documentazione:

1.

1.a) Per Enti, Comunità, Associazioni riconosciute e non: l'atto costitutivo e lo Statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale, codice fiscale e/o partita IVA del soggetto richiedente, bilancio approvato dell'ultimo anno.

1.b) Per le Cooperative Sociali: l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale, codice fiscale e/o partita IVA del soggetto richiedente, bilancio approvato dell'ultimo anno e il certificato di iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione Cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23/06/2004 del Ministero delle Attività Produttive.

1.c) Per le Organizzazioni di Volontariato di cui alla legge 21/08/1991 n.266 e s.m.i.: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale, codice fiscale e/o partita IVA del soggetto richiedente, bilancio approvato dell'ultimo anno e il Decreto di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla Legge Regionale 16/03/1994 n.11.

1.d) Per le Comunità terapeutiche e centri di recupero e cura tossicodipendenti di cui al DPR 09/10/1990 n.309 e s.m.i.: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale, codice fiscale e/o partita IVA del soggetto richiedente, bilancio approvato dell'ultimo anno e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato.



Settore Lavori Pubblici,
Manutenzioni e Patrimonio,

1.e) Per le Associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'art.13 della legge 08/07/1986 n.349 e s.m.i.: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale, codice fiscale e/o partita IVA del soggetto richiedente, bilancio approvato dell'ultimo anno e il Decreto di riconoscimento.

2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46,47 del DPR 445/2000, sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente, in carta semplice e corredata da copia fotostatica non autenticata del documento di identità, da redigere utilizzando il modello allegato alla presente lettera invito (ALLEGATO N.2) attestante, tra l'altro:

- (a) di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la P.A., di essere in regola con la normativa in materia antimafia (art.67 del D.Lgs 159/2011) e la non sottoposizione a procedimenti penali e misure preventive;
- (b) per le Cooperative sociali: il numero e la data di iscrizione al relativo Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, secondo quanto previsto dal Decreto 23/06/2004 del Ministero delle Attività produttive;
- (c) per le Organizzazioni di Volontariato di cui alla legge 21/08/1991 n.266 e s.m.i :il numero e la data di iscrizione nel relativo Registro Regionale;
- (d) per le Comunità terapeutiche e centri di recupero e cura tossicodipendenti di cui al DPR 09/10/1990 n.309 e s.m.i il numero e la data del Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato;
- (e) per le Associazioni Ambientaliste riconosciute ai sensi dell'art.13 della legge 08/07/1986 n.349 e s.m.i.: il numero e la data del Decreto di riconoscimento;
- (f) di applicare, per i soci dipendenti o dipendenti, le condizioni normative retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- (g) di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- (h) di aver preso atto dell'elenco dei beni confiscati e di aver visionato quelli per i quali si chiede la concessione e, quindi di essere a conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla realizzazione del progetto proposto, sulle condizioni della concessione e sull'espletamento delle attività previste nel progetto;
- (i) l'idoneità del bene, di cui si chiede la concessione, rispetto al progetto che si intende realizzare;
- (j) di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
- (k) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- (l) di essere in regola con le norme di cui alla Legge n.68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili *oppure* di non essere soggetti a tale norma;
- (m) di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse;
- (n) di assumersi l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, ivi comprese le spese per eventuali lavori di ristrutturazione e messa a



Settore Lavori Pubblici,
Manutenzioni e Patrimonio,

norma dei locali rispetto all'effettivo utilizzo, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti;

- (o) di assumersi l'onere delle pratiche agronomiche atte a rendere il terreno idoneo all'uso produttivo agricolo;
- (p) di assumersi l'onere delle spese relative ad assicurazione per responsabilità civile conseguente allo svolgimento dell'attività svolta;
- (q) il formale assenso, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n.196/2003, al trattamento dei propri dati personali e dei suoi collaboratori, esclusivamente per ogni esigenza della procedura concorsuale e per la stipula dell'atto concessorio.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46,47 del DPR 445/2000, sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente, in carta semplice e corredata da copia fotostatica non autenticata del documento di identità inerente l'anagrafica di tutti i soci e soggetti responsabili dell'ente/associazione (codice fiscale, stato di famiglia e di residenza in corso di validità) anche di soggetti di fatto conviventi.

Il Comune di Andria si riserva di richiedere alla Prefettura competente il rilascio di informazioni tendenti ad attestare la insussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa. In assenza di tempestiva comunicazione da parte della Prefettura delle informazioni di cui sopra, il Comune di Andria procederà sotto condizione risolutiva dell'accertamento successivo di tentativi di infiltrazione mafiosa, accertamento che sarà costante anche successivamente all'affidamento della gestione del bene

3. Il progetto di gestione che il soggetto richiedente propone di svolgere tramite l'utilizzo del bene del quale richiede la concessione, redatto e sottoscritto dal legale rappresentante, contenente:

- (a) le attività da svolgersi presso il bene richiesto e le modalità di accesso da parte dell'utenza;
- (b) la durata del progetto e la durata del rapporto di concessione in relazione alle spese che l'assegnatario dovrà sostenere in base agli interventi da eseguire sui beni al fine del loro immediato utilizzo (l'Amministrazione concederà i beni confiscati nello stato in cui li ha acquisiti al proprio patrimonio);
- (c) i destinatari del progetto;
- (d) la ricaduta sul territorio dal punto di vista sociale, economico e del contesto;
- (e) le modalità di comunicazione all'esterno;
- (f) gli eventuali contatti di rete a livello cittadino sia con soggetti pubblici sia con soggetti privati;
- (g) il piano economico relativo alla gestione.

4. Relazione sulla struttura organizzativa del richiedente, dalla quale emerga:

- (a) l'idoneità della medesima a far fronte al progetto da mettere in atto;



Settore Lavori Pubblici,
Manutenzioni e Patrimonio,

- (b) le capacità professionali – organizzative impiegate per la realizzazione del progetto da realizzarsi, allegando, ove possibile, il curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati, specificando l'esistenza di dipendenti o soci dipendenti.

5. Descrizione degli eventuali interventi da effettuare sul bene (terreno e/o fabbricato) richiesto in concessione al fine di renderlo compatibile rispetto al progetto presentato, con l'indicazione:

- (a) dei costi che il concessionario si impegna a sostenere;
(b) dei tempi previsti per la messa a regime del bene ai fini dell'attività proposta.

6. Indicazione della durata del rapporto concessorio (non inferiore a 5 anni fino ad un massimo di 20 anni) parametrato in relazione alle spese;

7. Relazione analitica descrittiva delle attività già svolte sia in termini di gestione sia di partecipazione in rete, nell'ultimo triennio del soggetto richiedente, analoghe a quelle che si intendono realizzare utilizzando il bene (ALLEGATO N. 3), specificando:

- l'eventuale utilizzo di altri beni confiscati alla criminalità organizzata;
- i committenti per i quali si è svolto il servizio (Enti locali, altro);
- la data di inizio e di scadenza dell'affidamento;
- il numero totale dei mesi di gestione;
- gli estremi dell'atto di affidamento.

n.b.: occorre compilare un modello "ALLEGATO N:3" per ogni progetto svolto nell'ultimo triennio.

ART.6 - TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Il plico contenente la richiesta di concessione, firmata dal legale rappresentante e la documentazione richiesta, deve pervenire presso l'Ufficio Protocollo, pena l'esclusione dalla procedura di affidamento, con consegna a mano ovvero a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del giorno 19 settembre 2016 (lunedì)**, al seguente indirizzo: **COMUNE DI ANDRIA – SETTORE LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI E PATRIMONIO, P.ZA UMBERTO I, 70031 ANDRIA.**

Il plico deve essere, a pena di esclusione, chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura e recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e l'indirizzo dello stesso, la seguente dicitura "RICHIESTA CONCESSIONE BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA".

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione Comunale non è responsabile per il mancato tempestivo recapito del plico suddetto.

Il plico deve contenere al suo interno tutti i documenti richiesti al precedente articolo "MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA".

ART.7 - AMMISSIONE ALLA PROCEDURA E AFFIDAMENTO

La Commissione, all'uopo nominata, nel giorno fissato per l'apertura dei plichi, che verrà opportunamente comunicato, in seduta pubblica provvederà a verificare l'adeguatezza



Settore Lavori Pubblici,
Manutenzioni e Patrimonio,

della documentazione presentata in relazione ai requisiti necessari alla partecipazione e a proclamare l'elenco dei soggetti partecipanti ammessi.

Successivamente la Commissione, in una o più sedute riservate, procederà, sulla base della documentazione presentata dai soggetti ammessi, all'assegnazione dei punteggi con le modalità e i criteri riportati nel presente avviso pubblico.

Tutte le operazioni saranno verbalizzate.

Il Presidente della Commissione, in seduta pubblica, la cui data e ora sarà comunicata ai soggetti ammessi al recapito di posta elettronica indicato dagli stessi sull'istanza di partecipazione, procederà alla lettura della graduatoria provvisoria, per ciascuno dei beni confiscati.

L'assegnazione ha carattere provvisorio in quanto subordinata all'accertamento dei requisiti dichiarati in fase di redazione della proposta progettuale e all'approvazione dei verbali.

I soggetti provvisoriamente concessionari sono obbligati, entro i termini prescritti dalla P.A., a fornire la documentazione necessaria alla stipula del contratto di concessione richiesta dall'ufficio competente. Qualora i soggetti provvisoriamente concessionari non assolvano a tali adempimenti, l'affidamento dei beni confiscati potrà essere revocato.

Si precisa che la procedura ha un carattere preminentemente esplorativo, nel senso che il Comune di Andria si riserva di valutare con piena discrezionalità le proposte formulate, al fine di assicurare il pieno soddisfacimento delle finalità previste dalla legislazione sui beni immobili confiscati.

ART.8 - PRIORITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CONCESSIONARIO

In caso di richieste avanzate da più soggetti per il medesimo bene, la Commissione, presieduta dal Responsabile del Settore Patrimonio, acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate che devono essere tese al miglioramento ed allo sviluppo dei beni e che, nel rispetto delle prescrizioni dei decreti di destinazione, siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico e alle finalità della Legge 07/03/1996 n.109 e s.m.i (*disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati*) e dell'art. 48 comma 3, lettera c) del D.Lgs 159 del 06/09/2011 (*codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione – destinazione beni confiscati*).

Si terrà conto, anche, dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene e relativa all'ultimo triennio, della sua esperienza in materia di gestione di beni confiscati, della sua struttura e della dimensione organizzativa.

Si privilegerà, ove possibile, l'uso plurimo dei beni da parte di più soggetti interessati.

Ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione del concessionario, con riferimento a ciascun bene confiscato da destinarsi a finalità sociali, si seguiranno gli elementi di valutazione di seguito indicati con i relativi punteggi:



Settore Lavori Pubblici,
Manutenzioni e Patrimonio,

	Elemento di valutazione	Punteggio massimo
A	Qualità della proposta progettuale in termini di ricaduta sul territorio dal punto di vista sociale, economico, del contesto cui territorialmente esso appartiene	35
B	Riqualificazione del bene di cui si richiede la concessione, in base agli eventuali lavori di ristrutturazione e di adeguamento previsti per rendere il suddetto bene funzionale al progetto proposto	15
C	Tempi previsti per la funzionalità a regime della proposta presentata	20
D	Capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita nella gestione o nella partecipazione in rete nell'ultimo triennio di attività analoga a quella che si intenda realizzare nel bene per la quale sarà attribuito	18
E	Capacità organizzativa relativamente all'assetto del Soggetto richiedente e al personale che intende a qualunque titolo impiegare nell'attività sul bene	12

Sarà calcolato il rapporto tra il costo dell'investimento previsto (c_i) e la durata delle concessioni richieste (t_i).

Si attribuirà il coefficiente "1" all'ipotesi progettuale che otterrà un punteggio maggiore del rapporto tra il costo dell'investimento e il tempo della durata della concessione (c_i / t_i). Per le restanti ipotesi progettuali, il coefficiente sarà calcolato in maniera proporzionale.

ART.9 - CONCESSIONE IN USO DEI BENI A TERZI – MODALITA' E ORGANO COMPETENTE

I beni sono concessi con provvedimento del Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni e Patrimonio, sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione in base agli elementi di valutazione su indicati. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione, nonché di procedere allo scorrimento della graduatoria in ogni caso si renda necessario.

La Commissione richiederà al soggetto che si colloca al primo posto in graduatoria, di comprovare il possesso di tutti i requisiti dichiarati e della capacità tecnica ed organizzativa. Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermano le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione, la Commissione procede alla esclusione del concorrente dalla procedura nonché alla eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso la Commissione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

I beni sono concessi in uso per la durata prevista a titolo gratuito.

La concessione in uso a terzi dei beni, da parte del Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni e Patrimonio, avviene con atto di diritto pubblico e, in particolare, con concessione amministrativa.

I rapporti tra concedente e concessionario vengono disciplinati da apposito contratto-convenzione, sottoscritto dal terzo e dal Dirigente competente.

Il contratto prevederà, oltre agli specifici diritti ed obblighi delle parti, anche l'oggetto, le finalità, la durata della concessione, le modalità d'uso del bene, le cause di risoluzione del



Settore Lavori Pubblici,
Manutenzioni e Patrimonio,

rapporto, le modalità di autorizzazione per l'utilizzazione del bene, la disciplina delle modalità di autorizzazione per apportare modificazioni o addizioni al bene stesso.

L'Amministrazione Comunale, indipendentemente dalle risultanze della selezione pubblica, si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla concessione del bene qualora il progetto di utilizzazione del bene richiesto non risponda all'interesse pubblico o non sia coerente con i programmi dell'Amministrazione Comunale in materia di contrasto della mafia e della criminalità organizzata.

Le spese della concessione-contratto sono a carico del soggetto aggiudicatario. La concessione è comunque subordinata alla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di selezione pubblica.

L'Amministrazione Comunale si riserva di disporre ove ne ricorre la necessità e con provvedimento motivato, la riapertura dei termini per la procedura e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

ART.10 - DURATA DELLA CONCESSIONE

I beni confiscati saranno concessi per un periodo non inferiore a 5 anni fino ad un massimo di 20 anni. La durata della concessione sarà modulata in relazione alla proposta formulata in fase di partecipazione alla selezione, in relazione alle spese che l'assegnatario dovrà sostenere in base agli interventi manutentivi che gli immobili richiedono al fine del loro immediato utilizzo, poiché l'Amministrazione concederà gli immobili confiscati nello stato in cui li ha acquisiti al proprio patrimonio.

ART.11 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Nel contratto, indipendentemente dal tipo di attività che si dovrà svolgere sul bene concesso, saranno previsti a carico del concessionario, i seguenti obblighi:

- (a) l'obbligo di utilizzo e dell'eventuale recupero del bene concesso esclusivamente per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale;
- (b) l'obbligo di tenere costantemente ed immediatamente informato l'Ente concedente dell'attività svolta;
- (c) l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile e per responsabilità civile con un massimale di € 500'000,00 (cinquecentomila/00), per tutta la durata della concessione;
- (d) l'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- (e) l'obbligo di rispettare le disposizioni legislative in materia di lavoro, assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
- (f) l'obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura dello stesso bene;
- (g) l'obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- (h) l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria del bene, ivi comprese le spese per la ristrutturazione e messa a norma dei locali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti;
- (i) l'onere delle spese per le utenze necessario alla gestione dei beni;



Settore Lavori Pubblici,
Manutenzioni e Patrimonio,

- (j) l'obbligo di trasmettere annualmente, con nota scritta, l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- (k) l'obbligo di trasmettere annualmente all'Ente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso, completi degli allegati di legge, nonché di una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- (l) l'obbligo di esporre nei beni una o più targhe di dimensioni cm 30 x cm 60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre al logo del Comune di Andria in alto e al centro, e il numero della concessione, anche la seguente dicitura: "*bene confiscato alla mafia, del patrimonio del Comune di Andria*";
- (m) l'obbligo, volto alla promozione dell'immagine del territorio del concedente, di inserire nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, lo stemma del Comune di Andria, in alto al centro e, nel caso si tratti di beni produttivi, l'obbligo di inserire nelle ceste di raccolta e nelle confezioni di vendita anche la dicitura che si tratta di "*prodotti provenienti dalle terre confiscate alla mafia del Comune di Andria*";
- (n) l'obbligo di restituire i beni concessi nella loro integrità come da verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso. Nel caso in cui, al momento della restituzione, si riscontassero i danni relativi al bene concesso in uso, l'Amministrazione richiederà al concessionario la immediata messa in ripristino del bene secondo le prescrizioni ed i tempi indicati dal competente ufficio comunale. In caso di mancata ottemperanza, l'Amministrazione può prevedere in proprio addebitando i costi al concessionario;
- (o) l'obbligo di trovarsi in regola con la normativa antimafia.

ART.12 - CESSIONE DEL BENE E DEL CONTRATTO

Il concessionario NON può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto di concessione, né funzione ed attività previste nel progetto e nel contratto di concessione.

ART.13 - CONTROLLI

E' rimesso al Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni e Patrimonio, attraverso la Polizia Municipale, il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico, delle disposizioni contenute nella legge e nell'atto di concessione e dell'immagine del Comune di Andria.

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni e Patrimonio verifica, almeno annualmente, la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano la concessione, ai sensi della Legge 07/03/1996 n.109 e s.m.i (*disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati*) e dell'art. 48 comma 3, lettera c) del D.Lgs 159 del 06/09/2011.

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni e Patrimonio può in ogni momento procedere, a carico del concessionario, ad ispezioni, accertamenti d'ufficio e alla richiesta



Settore Lavori Pubblici,
Manutenzioni e Patrimonio,

di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per le finalità di cui al comma 1 del presente articolo.

ART.14 - POTERE SANZIONATORIO

La concessione sarà dichiarata decaduta, senza indennizzo e previa contestazione, quando il concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statutarie e/o regolamentari, alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto tra le parti, al progetto approvato oppure metta in essere atti, iniziative, sia sul bene concesso in uso che al di fuori di esso, che contravvengano al ruolo ed alla collocazione anti-mafiosa dell'Ente concedente.

La concessione sarà in ogni caso revocata, senza l'osservanza di ogni ulteriore formalità, e nel rapporto concessorio risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- (a) qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori del soggetto concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che il soggetto concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello svolgimento della propria attività;
- (b) qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano la concessione, ai sensi della Legge 07/03/1996 n.109 e s.m.i (*disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati*) e dell'art. 48 comma 3, lettera c) del D.Lgs 159 del 06/09/2011;
- (c) qualora il concessionario ceda a terzi, anche di fatto, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte del concedente, il contratto o costituisca di fatto sui beni concessi diritti o ipoteche di qualsiasi natura;
- (d) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per il soggetto concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la P.A.;
- (e) qualora il concessionario si rende responsabile di violazioni delle norme in materia di lavoro, assistenza, sicurezza dei lavoratori e previdenza;
- (f) qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali o convenzionali, per la fornitura di beni e servizi, con individui o organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale evidenzino forme di condizionamento di tipo mafioso;
- (g) qualora il concessionario non provveda al pagamento, ove dovuti, di imposta, diritti e simili di pertinenza comunali.

I provvedimenti sanzionatori saranno, in ogni caso, adottati dalla Giunta Municipale su proposta del Responsabile del Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni e Patrimonio, che ne curerà l'istruttoria.

ART.15 - informazioni sul procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D.Lgs 241/90 è la dott. Maria Buongiorno.



Settore Lavori Pubblici,
Manutenzioni e Patrimonio,

Per informazioni in merito ai contenuti del presente Avviso Pubblico si potrà inoltrare, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione e fino al 09 settembre 2016 (venerdì), richiesta via posta elettronica al seguente indirizzo:
gestionepatrimoniomanutenzioni@cert.comune.andria.bt.it

ART.16 - trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003, i dati personali forniti dai partecipanti saranno raccolti presso il Comune, per le finalità di selezione del soggetto gestore e della relativa proposta progettuale e saranno trattati anche successivamente alla nomina del vincitore, per finalità inerenti l'eventuale concessione dei beni in parola.

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla gara, pena esclusione dalla stessa.

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003, in relazione ai dati personali il cui conferimento è richiesto ai fini della gara, si informa che:

- 1) titolare del trattamento è il responsabile del procedimento come individuato al precedente articolo 15;
- 2) il trattamento dei dati avviene ai soli fini dello svolgimento della procedura di selezione e per i procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti, nel rispetto del segreto aziendale e industriale;
- 3) il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 196 del 2003, con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, mediante procedure idonee a garantirne la riservatezza, e sono effettuate dagli incaricati al trattamento di dati personali a ciò autorizzati dal titolare del trattamento;
- 4) i dati personali conferiti, anche giudiziari, il cui trattamento è autorizzato ai sensi del provvedimento del garante n. 7/2004, sono trattati in misura non eccedente e pertinente ai soli fini dell'attività sopra indicata e l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferirli comporta l'impossibilità di partecipazione alla gara stessa;
- 5) i dati possono venire a conoscenza degli incaricati autorizzati dal titolare e dei componenti del seggio di gara, possono essere comunicati ai soggetti cui la comunicazione sia obbligatoria per legge o regolamento o a soggetti cui la comunicazione sia necessaria in caso di contenzioso;
- 6) i dati non vengono diffusi, salvo quelli dei quali la pubblicazione sia obbligatoria per legge;

l'interessato che abbia conferito dati personali può esercitare i diritti di cui all'articolo 13 del predetto decreto legislativo n. 196 del 2003;

8) con la partecipazione l'interessato consente espressamente, senza necessità di ulteriore adempimento, al trattamento dei dati personali nei limiti ed alle condizioni di cui alla presente articolo.

Andria, 04 agosto 2016

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici,
Manutenzioni e Patrimonio
Ing. Santola Quacquarelli
documento firmato digitalmente